# Fondamenti di Informatica T-1 (A.A. 2015/2016) - Ingegneria Informatica Prof.ssa Mello

## Prova Parziale d'Esame di Giovedì 14 Gennaio 2016 – durata 1h Totale 12 punti, sufficienza con 7

### Compito B

#### **ESERCIZIO 1** (6 punti)

Sono date due liste di interi 11 e 12 di pari lunghezza. Si realizzi una funzione RICORSIVA

```
list compara(list 11, list 12);
```

che restituisca una lista di lunghezza pari alla lunghezza di 11 e 12, in cui l'elemento in posizione k valga 1, -1, oppure 0, a seconda che i valori di 11 e 12 in posizione k, rispettivamente, abbiano lo stesso segno, abbiano segni diversi, oppure uno dei due sia uguale a 0. Per esempio, se  $11=\{23,12,-64,0\},12=\{15,-4,11,48\}$ , la funzione compara () deve restituire la lista  $\{1,-1,-1,0\}$ .

La funzione compara () dovrà essere implementate utilizzando le primitive dell'ADT lista. Si realizzi una funzione main () che crei due liste e che utilizzi la funzione compara ().

#### **ESERCIZIO 2 (2 punti)**

Si consideri la seguente grammatica G con scopo S, simboli non terminali  $\{K, H, A, B\}$  e simboli terminali  $\{x, y, z, 0, 1\}$ 

```
S := K | H

K := KK | A | BH | HB

H := BB | BA | AB

A := x | y | z

B := 0 | 1
```

La stringa "x0y1z" appartiene al linguaggio di tale grammatica?

In caso affermativo se ne mostri la derivazione left-most.

# **ESERCIZIO 3 (3 punti)**

Il seguente programma C compila correttamente? In caso affermativo, quali sono i valori stampati a tempo di esecuzione? (si motivi opportunamente la risposta data).

```
#include <stdio.h>
#include <stdlib.h>
int f(char *a, char* b) {
  int i=0,j=1,p=4;
  for(p=j; p>(i/2) && j; p--){
    if(b[p] == *(a+(p-i)))
     return p++;
 a[p] = *(b+p);
 a = b;
  return ++j;
}
int main(){
 char s1[]="give";
  char s2[]="take";
  int res;
 res = f(s1, s2);
 printf("%d\n%s\n%s\n",res,s1,s2);
  return 0;
}
```

#### **ESERCIZIO 4 (1 punto)**

Si illustri il concetto di variabile locale di una funzione e poi si spieghi il significato di STATIC.

# **Soluzioni**

#### **ESERCIZIO 1**

```
#include <stdio.h>
#include <stdlib.h>
#include "list.h"
list compara(list 11, list 12)
        if (empty(11))
                return emptyList();
        else if (head(11) * head(12) > 0)
                return cons(1, compara(tail(11),tail(12)));
        else if (head(11) * head(12) < 0)
                return cons(-1, compara(tail(11),tail(12)));
        else
                return cons(0, compara(tail(11),tail(12)));
}
int main()
{
        list L1 = emptyList();
        list L2 = emptyList();
        list L3 = emptyList();
        L1 = cons(48, L1);
        L1 = cons(-64, L1);
        L1 = cons(12, L1);
        L1 = cons(23, L1);
        L2 = cons(48, L2);
        L2 = cons(11, L2);
        L2 = cons(-4, L2);
        L2 = cons(15, L2);
        L3 = compara(L1, L2);
        while (!empty(L1))
                printf("%d ",head(L1));
                L1 = tail(L1);
        }
        printf ("\n");
        while (!empty(L2))
                printf("%d ",head(L2));
                L2 = tail(L2);
        printf ("\n");
        while (!empty(L3))
                printf("%d ",head(L3));
                L3 = tail(L3);
        printf ("\n");
```

```
return 0;
}
```

#### **ESERCIZIO 2**

La frase appartiene al linguaggio. In particolare, la si può ottenere tramite la seguente derivazione left-most:  $S \to K \to KK \to KKK \to AKK \to xKK$  (\*)  $\to xHBK \to xBABK \to x0ABK \to x0y1K \to x0y1A \to x0y1z$ 

```
A partire da (*) si può utilizzare la seguente derivazione alternativa: xKK \rightarrow xBHK \rightarrow x0HK \rightarrow x0ABK \rightarrow x0yBK \rightarrow x0y1K \rightarrow x0y1A \rightarrow x0y1z
```

Si può giungere a (\*) anche con la seguente derivazione alternativa:  $S \to K \to KK \to AK \to xK \to xKK$ 

#### **ESERCIZIO 3**

Il programma è corretto sintatticamente e la sua esecuzione produce la stampa:

2 tive take

La funzione main() invoca la funzione f() con parametri di ingresso due stringhe con valore "give" e "take". La funzione f() utilizza un ciclo for che esegue una sola iterazione, quando p=j=1. L'istruzione if presente all'interno del ciclo for non restituisce valore true, in quanto b[1]='i' mentre \* (a+(1-0))='a'. All'uscita del ciclo for, p vale 0 e il primo carattere della stringa s2 't' viene assegnato al primo carattere della stringa s1 che si modifica quindi in "tive", la variabile a viene modificata in modo da puntare alla stessa locazione di b, ma si tratta soltanto delle copie locali dei puntatori, e non delle variabili s1 e s2 della funzione main. Nella successiva istruzione di return, la variabile j viene incrementata con un preincremento, così il valore restituito dalla funzione f() è 2. La funzione main () stampa quindi a video il valore 2, seguito dalle due stringhe s1 e s2 in cui la prima è stata modificata.